

DAL 7 AL 9 LUGLIO IN PIAZZA SAN MICHELE



Sopra Lella Costa, a destra dall'alto Natalia Aspesi e Antonio Caprarica, tutti ospiti di Albenga Racconta

I big della cultura ad Albenga Racconta

Lella Costa, Natalia Aspesi, Antonio Caprarica, Luigi Garlando
Appuntamenti di rilievo dopo l'edizione ridotta dell'anno scorso

Luca Rebagliati / ALBENGA

La storia incontra la cultura, e il matrimonio diventa uno dei cavalli di battaglia della Albenga turistica. Dal 7 al 9 luglio in piazza San Michele torna Albenga Racconta, con l'edizione numero 1, visto che quella dello scorso anno è stata fin da subito classificata come anno zero per le vicende legate alla pandemia. Poi ci si mise pure il maltempo a complicare le cose, come hanno scherzosamente ricordato il sindaco Riccardo Tomatis, il vice Alberto Passino e l'assessore Marta Gaia.

Che la si voglia considerare prima o seconda edizione, quella di luglio sembra destinata a non essere l'unica, ma anzi dovrebbe diventare la prima (o seconda) di una lun-

ga serie. «Intendiamo proporre questo festival come appuntamento fisso nella nostra città che, in questi anni, è cresciuta molto dal punto di vista turistico: oggi coloro che scelgono di visitare Albenga sono consapevoli della sua storia e della sua bellezza e credo sia importantissimo realizzare eventi culturali per valorizzare la nostra città e farla crescere sempre di più», ha detto il sindaco Riccardo Tomatis, suggellando il matrimonio tra le bellezze storiche, paesaggistiche e archeologiche della città delle Torri e la grande cultura. Non solo letteratura, sebbene la spina dorsale di Albenga Racconta sia rappresentata proprio dai libri, ma cultura a tutto tondo, visto che nel corso delle tre giornate (piut-

tosto fitte, per la verità) ci sarà spazio anche per la musica, l'arte e il teatro.

Oltretutto a rappresentare i vari «rami» artistico-culturali nell'ambito della rassegna ingauna saranno nomi tra i più illustri del panorama nazionale, e anzi in vari casi ben noti anche oltre i confini. Giovedì 7, dopo l'inaugurazione ufficiale, si comincia alle 18,30 con Luigi Garlando, giornalista della Gazzetta dello Sport e autore per ragazzi, che presenta il suo «Per questo mi chiamo Giovanni», che in realtà racconta la drammatica vicenda della strage di Capaci con un'inedita intervista a Maria Falcone. Alle 21,30, invece, toccherà al teatro, con Lella Costa che porta in scena «Questioni di cuore», un viaggio at-

traverso la vita sentimentale e sessuale degli italiani nel corso degli ultimi trent'anni, tratto dalle «Lettere del Cuore» di Natalia Aspesi. La giornata di venerdì 8 comincia presto, perché alle 11 il San Carlo ospita l'incontro riservato alle scuole «Lele, il mondo magico di Emanuele Luzzati» con Matteo Valenti. «Si chiude il percorso iniziato durante l'anno con i lavori degli studenti su questo straordinario artista», spiega Marta Gaia.

Doppio incontro pomeridiano con Antonio Caprarica (17) che presenta «William & Harry. Da inseparabili a nemici», uno spaccato delle vicende della casa reale da cui traspare la conoscenza delle vicende britanniche maturata negli anni da corrispondente da Londra, e con lo psicanalista Massimo Recalcati con «Pasinoli. Il fantasma dell'origine». Alle 21,30 tocca alla musica con il concerto di Alberto Bertoli. Chiusura sabato con Ilaria Gaspari e «Vita segreta delle emozioni» alle 17 e Gad Lerner con «Noi partigiani, memoriale della Resistenza Italiana» alle 18,30, mentre la serata (21,30) è dedicata a Michele Serra e Alessandro Sanna con «Osso, anche i cani sognano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GABRIELLA CARLUCCI Il ritorno in Riviera «Qui tanti ricordi felici con i miei genitori»



Gabriella Carlucci davanti al famoso Muretto

FOTOFRANCHI

«Alassio ha tutto, Dopo dieci anni la trovo migliorata»

IL PERSONAGGIO

«Località accogliente, colorata, pulita. I Vip non possono non scegliere Alassio come destinazione per una vacanza in famiglia». La Perla della Riviera di Ponente si conferma meta di personalità del mondo dello spettacolo e della cultura.

L'ultima, in ordine di tempo, a giungere nella cittadina della Baia del Sole è stata la nota conduttrice Gabriella Carlucci, giunta ad Alassio per promuovere, in veste di madrina, Alassio Poesia, una tre giorni dedicata alla scrittura creativa, all'interno del calendario del Festival della Cultura. «Ritornare ad Alassio è stato commovente. Il più bello e personale ricordo che conservo nel cuore sono le vacanze trascorse proprio qui con i miei genitori che purtroppo ora non ci sono più - ricorda commossa Carlucci - Un'estate di oltre dieci anni fa quando, con mio figlio, mia sorella Milly ed i suoi figli, i figli di Anna, la terza sorella, ed i nostri genitori abbiamo trascorso il mese di luglio fra bagni in mare, alternati alla immancabile tintarella, passeggiate e shopping nel Budello e cene squisite nei ristoranti del centro storico e sul lungomare. Senza dimenticare le ore trascorse al Hanbury Tennis Club e le sfide sulla terra rossa in cui era-

no protagonisti mio figlio e mio marito. Il lavoro e le vicissitudini della vita mi hanno tenuto lontano dalla riviera ligure per anni. È meraviglioso tornare qui».

Negli anni Alassio ha sempre attirato attori, sportivi, cantanti e personalità famose. Qual è secondo il suo punto di vista, il segreto di questo successo? «Alassio è una eccellenza nella qualità dei servizi e non solo - dice Carlucci - Le spiagge sono ordinate, pulitissime e soprattutto eleganti. Gli hotel sono tutti al di sopra della media, in grado di accontentare ogni aspettativa ed ogni capriccio del cliente. I negozi sono un altro plus, con personale gentile e disponibile e merce di qualità. Dei ristoranti poi si può solo parlar bene per gli immancabili piatti squisiti, di terra e di mare. La città è accogliente, bella, colorata, pulita. Ad Alassio c'è tutto all'ennesima potenza». Negli anni l'Italia ha migliorato l'offerta per accogliere i turisti ma Alassio continua ad essere una delle mete preferite, ormai storiche. «Alassio ha mantenuto nel tempo i suoi punti di forza ed ha, al contempo, migliorato i punti deboli, qualora ne avesse avuti. Ora mi godo la permanenza nella località famosa per il Muretto e spero di non far trascorrere un nuovo decennio per tornare qui in riva al mare». —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NONOSTANTE LA PANDEMIA

Anche il 2021 in positivo per la Marina di Alassio «Ampliamo i servizi»

Utile in crescita per la Marina di Alassio; e a far salire i numeri non sono solo i canoni per l'attracco ai moli del porto Luca Ferrari. Il 2021 si è chiuso per la SpA a maggioranza pubblica con un utile di quasi 335 mila euro al netto delle imposte, che quindi al lordo andrebbero a «sfondare» anche se di poco la quota del mezzo milione (cioè più o meno un miliardo delle

vecchie lire), con un lieve incremento rispetto al 2020, quando l'utile netto fu di poco meno di 318 mila euro. Insomma, anche negli anni della pandemia i conti della Marina di Alassio hanno retto bene e anzi mostrano «un trend positivo», come ha detto il presidente Rinaldo Agostini.

«È il frutto di una gestione attenta e di investimenti pianificati con cura e mirati a

mantenere e anzi aumentare i servizi resi all'utenza del porto, sia ai diportisti, sia ai turisti che anno dopo anno scoprono nel nostro porticciolo offerte di esperienze entusiasmanti - spiega Agostini - Escursioni nel Santuario dei Cetacei, avvistamenti, pesca d'altura, degustazioni, immersioni, semplici gite in mare alla scoperta dell'Isola Gallinara e delle calette dove immergersi in un'acqua cristallina. Si aggiungano poi tutte le attività del Circolo Nautico Al Mare, con cui la Marina di Alassio ha da tempo avviato una straordinaria sinergia, dalle regate, alle splendide uscite di marcia acquatica... ce n'è davvero per tutti i gusti». Soddisfatto anche l'azionista di maggioran-

za (l'altro è il Circolo nautico) della Marina di Alassio, ossia il Comune. «Servizi efficienti, imprenditorialità gestionale, attento marketing turistico sono gli ingredienti di una società che anno dopo anno conferma il proprio valore strategico sia sotto il profilo economico, sia sotto quello turistico - commenta il vicesindaco e assessore alle partecipate Angelo Galtieri - Merito della Marina di Alassio è avere, anno dopo anno, implementato le attività esperienziali avvicinando i turisti al Porto che, per ragioni logistiche, pur essendo anima pulsante della storia cittadina, è sempre stato un po' staccato dalle tradizionali «rotte» turistiche». —

L. REB.



Il porticciolo della Marina di Alassio

FOTOFRANCHI